

Qui INGV

A cura del Gruppo di Lavoro “Dati Accelerometrici-INGV-Milano”

(F. Pacor, M. Massa, L. Luzi, P. Augliera, R. Puglia, S. Lovati, G. Franceschina, G. Ameri)

Le banche dati dell'INGV -2

In questo numero prosegue la rassegna delle banche dati realizzate dall'INGV e messe a disposizione dell'utenza via Internet.

Il portale accelerometrico dell'INGV - (<http://www.mi.ingv.it/ISMD/>)

L'INGV, a partire dal 2006, ha iniziato una fase di potenziamento del monitoraggio accelerometrico, installando nelle aree centrali della pianura padana 22 sensori *strong-motion* (Rete Accelerometrica Italia Settentrionale, RAIS, <http://rais.mi.ingv.it/>). Dal 2008, sensori accelerometrici sono stati via via installati in 105 siti a Rete Sismica Nazionale (RSN), gestita dal Centro Nazionale Terremoti (CNT). Nel complesso le 127 stazioni accelerometriche presenti sul territorio nazionale costituiscono a tutti gli effetti la rete accelerometrica nazionale INGV. I dati acquisiti da tutte le stazioni accelerometriche sono attualmente distribuiti in tempo reale tramite il portale EIDA (European Integrated Data Archive; <http://eida.rm.ingv.it/>) e sono principalmente utilizzati per il calcolo delle Shakemaps a scala nazionale.

Attualmente, l'INGV sta realizzando un portale web per la distribuzione dei dati accelerometrici registrati dalle stazioni INGV, composto da 2 moduli distinti: il primo, denominato ISMD, ha lo scopo di archiviare e distribuire in tempo quasi reale (poche ore dopo l'evento) le forme d'onda accelerometriche in formato non corretto ed i relativi metadati ottenuti a seguito di una procedura di processamento automatico; il secondo, denominato DYNA, è una banca dati relazionale, contenente le forme d'onda di accelerazione, velocità e spostamento e gli spettri di risposta di accelerazione, ottenuti attraverso il processamento manuale dei segnali non corretti, oltre ai relativi metadati associati agli eventi sismici ed alle stazioni di registrazione

Il prototipo del portale dei dati accelerometrici INGV (Figura 1) è stato pubblicato lo scorso maggio, a seguito della sequenza sismica Emiliana.

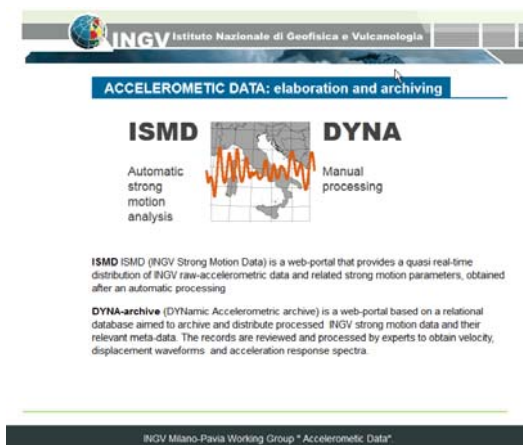


Figura 1 – Pagina iniziale del portale dei dati accelerometrici dell’INGV

ISMD (INGV Strong Motion Data) - www.mi.ingv.it/ISMD/ismd.html/

ISMD è il portale attraverso il quale i dati accelerometrici sono resi disponibili in tempo quasi reale in seguito al verificarsi di un evento sismico. Attualmente ISMD contiene circa 2000 registrazioni a tre componenti relative agli eventi sismici della sequenza Padano-Emiliana, avvenuti tra il 20 maggio ed il 12 giugno, con magnitudo locale compresa tra 4.0 e 5.9.

I dati pubblicati sono estratti dall’archivio europeo delle forme d’onda in continuo (EIDA), tramite una procedura automatica in grado di selezionare finestre di 5 minuti di segnale a partire dal tempo origine dell’evento, fornito (al pari di localizzazione e magnitudo) dal Centro Nazionale Terremoti (<http://cnt.rm.ingv.it/>). I segnali sono quindi elaborati attraverso un procedura automatica di processamento delle forme d’onda, che consiste nella conversione in unità di accelerazione (cm/s^2) e nel sottrarre il valor medio del segnale e la linea di base, ottenendo così segnali definiti “non corretti”. La successiva applicazione di un filtro acausale, in bande predefinite in base alla magnitudo dell’evento (es., 0.1-40 Hz for $M_L \geq 5.5$; 0.2-35 Hz for $4.5 \leq M_L < 5.5$; 0.3-35 Hz for $3.5 \leq M_L < 4.5$) consentirà di ottenere segnali automaticamente corretti in tempo quasi reale. A partire da questi vengono calcolate per ogni componente di ogni evento, la traccia in velocità e gli spettri di risposta di accelerazione (SA), di pseudo velocità (PSV) e di spostamento (Sd) al 5% di smorzamento; vengono inoltre determinati i valori di picco in accelerazione (PGA), velocità (PGV) ed i parametri integrali quali l’intensità di Housner e di Arias.

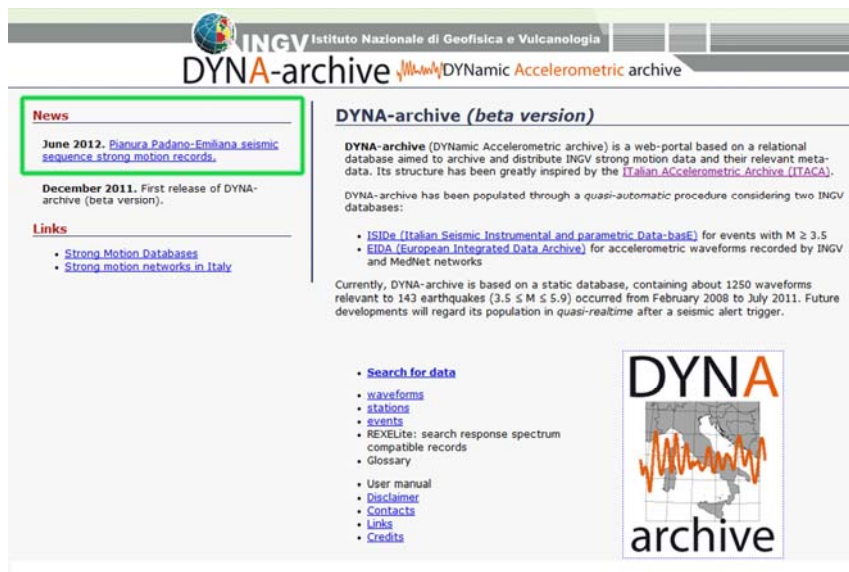


Figura 3 – Pagina di accesso alla banca dati DYNA-archive

A differenza di ISMD, gli accelerogrammi subiscono un controllo di qualità tramite un processamento manuale effettuato da operatori esperti. Per ogni segnale vengono selezionate le frequenze di filtraggio in alta e bassa frequenza al fine di eliminare eventuali disturbi. Oltre alle forme d'onda di accelerazione, in DYNA-archive sono archiviati anche i segnali di velocità e spostamento, oltre agli spettri di risposta di accelerazione smorzati al 5% e calcolati fino a 4 s .

La navigazione all'interno di DYNA-archive avviene attraverso una serie di interfacce *user-friendly*, che consentono all'utente di effettuare le interrogazioni per ricercare, e successivamente, scaricare, i dati accelerometrici corrispondenti a specifici eventi sismici, o specifiche stazioni accelerometriche, ovvero aventi definiti valori dei parametri del moto. Le interfacce principali sono tre: una per le forme d'onda, una per le stazioni e una per gli eventi che, attraverso la specifica dei campi di ricerca, permettono di esplorare DYNA e visualizzare i dati e le informazioni in essa contenute sotto forme di tabelle e grafici. I dati possono essere scaricati in seguito alla registrazione dell'utente, in forma di files compressi che possono contenere: i) le tracce di accelerazione corrette ed i corrispondenti spettri di risposta, ii) le tracce di accelerazione non corrette, in formato *ascii* e formato binario *sac* (Seismic Analysis Code, Lawrence Livermore National Laboratory), iii) i dati corretti (tracce di accelerazione, velocità e spostamento e spettri di risposta) e non corretti, in formato *ascii*.